Reiterate denunce di comportamenti aggressivi - Omessa trasmissione da parte dei Carabinieri agli organi competenti - Omicidio del denunciante commesso dal denunciato - Domanda risarcitoria proposta dai congiunti della vittima nei confronti del Ministero della difesa - Giurisdizione del giudice ordinario - Sussistenza - Fondamento.

E' devoluta alla giurisdizione ordinaria, e non a quella amministrativa, la domanda con cui i prossimi congiunti della vittima di un omicidio invocano la condanna del Ministero della difesa al risarcimento del danno provocato dalla condotta omissiva dei Carabinieri, consistita nella mancata trasmissione agli organi competenti (Questore, Prefetto e Procuratore della Repubblica) della notizia delle denunce precedentemente presentate dalla vittima circa il comportamento aggressivo, irascibile e privo di controllo reiteratamente serbato nei suoi confronti dall'uccisore, atteso che una tale domanda è volta ad ottenere il risarcimento del danno cagionato, non già dalla mancata o illegittima adozione di un provvedimento amministrativo discrezionale, ma dal comportamento materiale asseritamente illecito tenuto dalla P.A. attraverso i propri dipendenti, tale da incidere direttamente su posizioni di diritto soggettivo del privato.

Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 9772 del 26/05/2020 (Rv. 657855 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod Civ art 2043](#), [Cod Civ art 2049](#)